

CFA Italy Radiocor Financial Business Survey CFA Italy Radiocor Sentiment Index

Agosto 2017

Comunicato Stampa

2 agosto 2017

Gli investitori professionali italiani certificati CFA® sono positivi sulle prospettive dell'economia domestica: il "Sentiment Index" registra un valore pari a 16,3, lievemente in discesa rispetto al dato di luglio (19,6), mantenendosi in terreno positivo. Nel dettaglio delle principali asset class, i tassi di interesse a lungo termine sono previsti in ascesa in tutte le principali regioni mentre si confermano le attese positive sui mercati azionari.

Milano, 2 agosto – Il sondaggio mensile, svolto da CFA Society Italy in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor, ha misurato il parere di 49 professionisti con certificazione CFA® e membri dell'Associazione, un campione rappresentativo del punto di vista degli investitori professionali italiani (i circa 400 soci di CFA Italy svolgono principalmente i ruoli di gestore di portafoglio, analista finanziario, trader, broker, consulente e top manager di società del settore finanziario). Il sondaggio, svolto tra il 20 ed il 31 luglio 2017, rileva un dato di "Sentiment Index" pari a 16,3, dal precedente 19,6 del mese scorso.

La parola al gestore - Il commento del mese ()*

Marialuisa Parodi, CEFA
Chief Investment Officer
Soave Asset Management Ltd, Lugano

Continua il processo di sincronizzazione della crescita globale, con Eurolandia al timone grazie anche ad un vivace trend di chiusura del gap tra Core e Periferia. Una buona fetta di questa vivacità è già traslata nel rafforzamento dell'Euro, complice anche la percezione di una nuova coesione politica dell'Unione, visibile nei rapporti di forza nelle negoziazioni Brexit, ma soprattutto in relazione alla delicata fase vissuta dall'Amministrazione Trump, alle prese con la gestione dello scarto crescente tra promesse elettorali e riforme concretamente consegnabili al Paese.

Il *puzzle* che le Banche Centrali si trovano a dover comporre, ancora una volta, dipende in gran parte della difficoltà di incanalare l'inflazione verso i rispettivi *target*, ma non è più la sola componente dei prezzi dell'energia (e il sondaggio non rileva significative inversioni di tendenza del prezzo del petrolio) ad influire: manca all'appello l'inflazione da salari, difficile da interpretare in un mercato del lavoro (specialmente negli USA, ma con Eurolandia in veloce recupero) in cui le capacità in eccesso sono velocemente riassorbite.

Il crollo globale degli investimenti, del commercio internazionale e della produttività, causa ed effetto insieme del prolungarsi della crisi finanziaria, sembrano, per esempio, all'origine di un crescente problema di *mis-matching* di competenze sul mercato del lavoro, uno dei temi su cui le Banche Centrali si interrogano per comprendere se i potenziali di crescita e i *target* di inflazione pre-crisi siano ancora attuali. Il Simposio di Jackson Hole a fine mese è atteso proprio come momento di aggiornamento sulle riflessioni in corso.

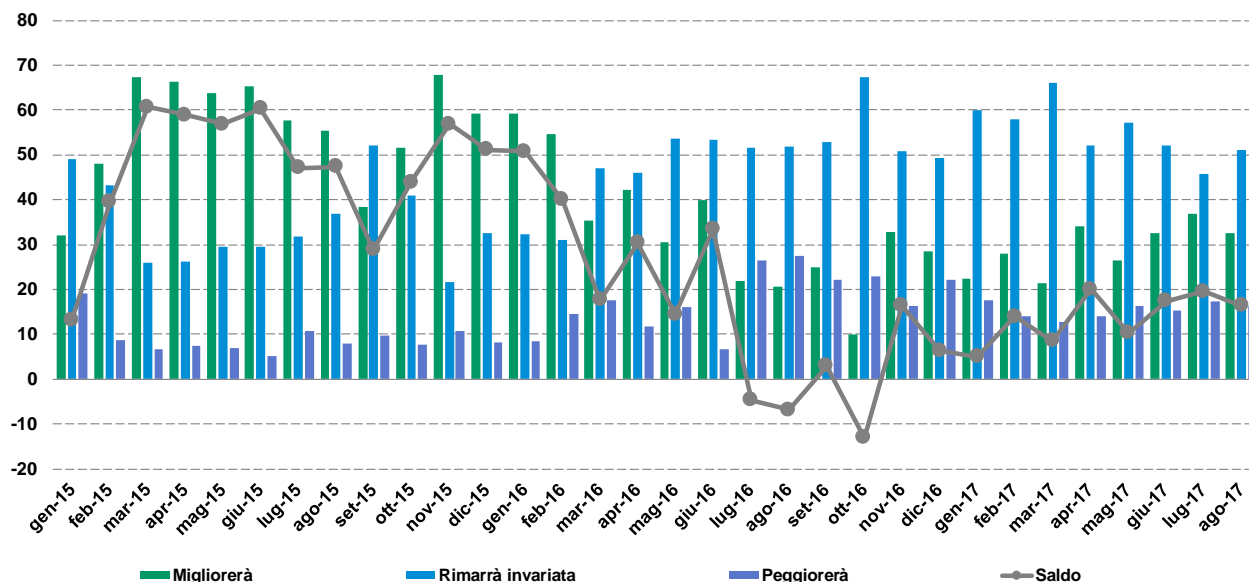
Tutto il tempo che le Banche Centrali guadagnano rispetto ad uno stabile avvio del disimpegno, nel conforto di sorprese macroeconomiche e risultati aziendali generalmente superiori alle attese, si concretizza nel perdurare di quel *Goldilock Scenario* tanto caro ai mercati: il sondaggio rivela una generale percezione di fiducia nei mercati azionari, pur in presenza di tassi a lunga in rialzo, visti evidentemente più come accompagnamento della crescita che non come conseguenza di una brusca virata di politica monetaria (i tassi a breve sono visti in rialzo solo negli USA).

Coerenti anche le aspettative dei partecipanti al sondaggio rispetto ai singoli settori delle aziende italiane: finanziari ancora favoriti, premiati dal generale miglioramento della situazione creditizia, messa in luce più volte anche dal Presidente Draghi, e dal trend di irripidimento della curva dei rendimenti.

Elementi di rischio, a questo punto del ciclo azionario, sembrano concentrarsi sull'accelerazione dei progressi della componente inflattiva, che posizionerebbe immediatamente l'atteggiamento delle Banche Centrali come *behind the curve*. Le variabili investimenti, commercio internazionale e produttività diventano, paradossalmente, per gli investitori azionari, il canarino nella miniera.

CFA Italy Radiocor Sentiment Index

La situazione economica italiana nei prossimi sei mesi:



(*) Disclaimer

“Il commento del mese” raccoglie, di volta in volta, l’analisi di un professionista del settore finanziario italiano associato a CFA Society Italy. Il contenuto e le previsioni in esso riportate sono proprie dell’intervistato e non necessariamente rappresentano le view di CFA Society Italy.

Le informazioni riportate su questa comunicazione non rappresentano, né possono essere interpretate, come un’offerta, ovvero un invito, all’investimento, all’acquisto o alla vendita dei prodotti finanziari eventualmente citati o di altri strumenti finanziari. I destinatari della comunicazione prendono atto che CFA Society Italy non garantisce in alcun modo l’esattezza e/o la completezza delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di eventuali altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy declina ogni responsabilità per eventuali perdite o danni di qualsiasi genere che possano scaturire direttamente o indirettamente dall’uso (ovvero dall’impossibilità dell’accesso o dell’uso) delle informazioni, dei testi, dei collegamenti, dei grafici o di altri elementi contenuti nel materiale diffuso. CFA Society Italy, inoltre, non si assume alcuna responsabilità, e non rilascia alcuna garanzia, che le informazioni diffuse non vengano sospese o che siano senza errori.

CFA Society Italy

CFA Society Italy è l’associazione di riferimento in Italia per i professionisti che hanno conseguito la qualifica di Chartered Financial Analyst® (CFA) la più importante certificazione del mondo della finanza. L’associazione, fondata nel 1999 come affiliata di CFA Institute, è il punto di riferimento sul territorio per i CFA Charterholders, oltre a promuovere la deontologia professionale ed il valore del percorso formativo e di certificazione nel nostro Paese, fornendo una serie di servizi per i professionisti e per coloro che stanno seguendo l’impegnativo percorso di esami. L’intera attività di CFA Society Italy, come delle altre associazioni affiliate nel mondo, si basa in larga parte sull’impegno volontaristico dei soci. CFA Society Italy conta più di 400 soci.

Per maggiori informazioni

www.cfasocietyitaly.it

info@cfasocietyitaly.it

segreteriacfaitalia@cfasocietyitaly.it

www.cfainstitute.org